

# Il futuro della casa è «Bio»

**Regione** Entro gennaio verrà approvato un regolamento che favorirà lo sviluppo delle tecniche costruttive per lo sviluppo ambientale ed energetico

## **Buontempo**

**«Costi di produzione**

**più ragionevoli**

**e standard superiori»**

## **Rinnovabili in pole**

**Solare, eolica,**

**idroelettrica**

**ma anche geotermica**

## **Francesco Pellegrino Lise**

■ «In materia di edilizia abitativa, l'obiettivo principale della Regione Lazio è quello di creare i presupposti per lo sviluppo di tecniche costruttive che garantiscano il maggior livello di sostenibilità ambientale ed energetica». Queste le parole dell'assessore alle Politiche per la Casa Teodoro Buontempo per sottolineare l'impegno della giunta regionale sul futuro dell'edilizia abitativa nel Lazio. «Proprio per questo motivo - continua - abbiamo approvato il Protocollo Itaca (un provvedimento sulla certificazione energetica e ambientale ndr) ed entro la fine di gennaio daremo il via libera al regolamento che disciplina la figura dei certificatori energetici». Ma quali sono i costi per intervenire attualmente sulle strutture già esistenti e rea-

lizzate prima degli anni '70? «Ristrutturare queste abitazioni - spiega Buontempo - ha un costo di gran lunga superiore rispetto a quelli che prevederebbero l'abbattimento e la ricostruzione da zero. Parliamo di una cifra pari a 1.800-2.000 euro al mq contro i 1.000 euro al mq. Un bel risparmio senza dimenticare che queste costruzioni, nel corso degli anni, oltre a durare di più, in quanto i materiali usati sono tutti di origine naturale e non chimica, favorirebbe il riciclaggio, lo smaltimento senza minare la salute stessa dell'ambiente».

Anche per quanto riguarda l'impiego di nuove energie? L'assessore ha le idee ben chiare e spiega: «È necessario poter disporre di fonti di energia non solo rinnovabili, ma anche pulite e sostenibili, come l'energia solare, eolica, idroelettrica, marina, da biomasse e da rifiuti e soprattutto geotermica. Proprio le centrali geotermiche, a mio avviso, potrebbero aiutare a compiere il salto di qualità, perché funzionano 24 ore al giorno e non sono inquinanti. L'utilizzo del geotermico nell'edilizia residenziale e sociale può permettere di realizzare edifici autoconsistenti a consumi zero di energia anche per il cosiddetto social housing».

